



m.i.r.



movimento internazionale della riconciliazione

branca italiana dell'I.F.O.R. International Fellowship Of Reconciliation

Lezione di carità senza discriminazione

La parabola del buon samaritano è nota anche a chi non è cristiano. Oggi i cattolici nelle chiese l'hanno ascoltata e commentata. Di nuovo ci siamo sentiti: *“Va e anche tu fa così”*, così come il samaritano, che si è preso cura di uno sconosciuto ferito, interrompendo il suo viaggio, portandolo in una locanda e pagando per le sue cure. Perché l'ha fatto? Perché ha avuto compassione di lui.

“Anche tu fa così” se vuoi mettere in pratica il comandamento fondamentale e avere la vita eterna. Ti trovi di fronte a qualcuno che ha bisogno? Abbi compassione. Chi è? Ma è uno dei nostri?

Gesù che insegnava con parabole, ha raccontato questa in risposta a un dotto della sacra scrittura, che chiedeva chi si dovesse amare e chi ignorare. Perché il prossimo da amare, secondo la mentalità corrente di allora, era inteso come uno del proprio popolo, “uno dei nostri”. Stava scritto: *“Amerai il prossimo e odierai il nemico”*. Questa mentalità chiusa c'è ancora oggi? Oh sì. Continua a esserci, anche da parte di chi ha sentito e meditato più volte questa parabola. Eppure Gesù ha insegnato ad amare i nemici, a non avere nemici, a non fare discriminazione di persone, ad essere compassionevoli verso chiunque ha bisogno.

Il buon samaritano è modello del cristiano, che ora dovrebbe anche vedere Gesù nello sconosciuto trovato ferito per strada: *“Avevo fame e mi avete dato da mangiare, ero malato e siete venuti a trovarmi, ero straniero e mi avete accolto”*.

I membri del M.I.R. che sono di fede cristiana credono che *“l'amore quale Gesù ha manifestato vince ogni male”* (art.2 dello Statuto). E' un amore compassionevole rivolto a tutti, italiani e non, bianchi e non, profughi e non. Il buon samaritano non ha chiesto documenti al ferito. Chiunque abbia un po' di umanità prova ammirazione per il volontario del soccorso, che soccorre chiunque trova per strada o per mare, senza discriminazione.

“Va e fai così”. L'omissione di soccorso è male. E si vince con l'amore.

Ivrea, 14 luglio 2019

Pierangelo Monti

Presidente del MIR